

C fondazione
museo civico
di rovereto

organizza


28^a
**Rassegna
Internazionale
del Cinema
Archeologico**

Rovereto 3-8 ottobre 2017

XIII Concorso
"Premio Paolo Orsi"



TRENTINO

 fondazione
museo civico
di rovereto **Fondazione Museo Civico di Rovereto**



Comune di Rovereto



Provincia Autonoma di Trento



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol

28^a

Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

13° Concorso "Premio Paolo Orsi"

Rovereto

3 - 8 ottobre 2017

Proiezioni

Auditorium del Polo Culturale e Museale "F. Melotti"
Corso Bettini, 43 Rovereto

Sala convegni "F. Zeni"
Fondazione Museo Civico
Borgo Santa Caterina, 41 Rovereto

Ingresso libero



Rassegna
Internazionale
del Cinema Archeologico

**Fondazione
Museo Civico di Rovereto**

Presidente
Giovanni Laezza
Vice-Presidente
Giovanni Anichini

Consiglieri
Maria Vittoria Danovaro, Sandro Poli,
Enrica Rigotti, Giorgio Vallortigara,
Nicola Luigi Spagnoli
Direttore
Franco Finotti
Vice-Direttore
Alessio Bertolli
Conservatore per l'Archeologia
Barbara Maurina

Soci fondatori

Comune di Rovereto, Fondazione Sergio Poggianella, Cassa Rurale di Rovereto, Cassa Rurale Alto Garda, Anthesi S.r.l., Comune di Isera, Edizioni Osiride, Micromed S.p.A., Poli Sandro, Sirio Film Società Cooperativa, Società Cooperativa Culture, Comunità della Vallagarina, Comune di Brentonico

**Giuria internazionale
"Premio Paolo Orsi"**

Maura Medri
Archeologa e docente di Metodologia della ricerca archeologica e Archeologia dell'Architettura presso l'Università di Roma Tre

Lulli Bertini
Archeologa e regista cinematografica
Umberto Pappalardo
Archeologo e docente di Archeologia classica presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Fari Djalali-Lorenz
Regista e produttrice cinematografica Germania-Iran
Phillippe Dorthe
Presidente fondatore di ICRONOS Festival International du Film d'Archeologie de Bordeaux

Curatore (programma, ricerca titoli cinematografici e conversazioni)

Dario Di Blasi, Conservatore onorario

Co-curatrice (supervisione scientifica e selezione film)

Barbara Maurina, Conservatore per l'Archeologia

Contatti con produzioni internazionali, controllo e revisione testi cinematografici
Claudia Beretta

Elaborazioni video per il web
Valentina Poli

Comunicazione, stampa e new media
Claudia Beretta, Valentina Poli

Sito internet
Eleonora Zen

Operatore tecnico
Marco Nave

Organizzazione, segreteria, archivio, informazioni
Valentina Bisoffi, Francesca Maffei

Voci
Andrea Castelli, Luigiandrea Luppino, Enzo Merz

Edizioni video
Sirio Film Trento

Traduzioni
Claudia Beretta, Maura Sirtori, Carlo Conzatti, Gisella Rigotti, Edeltraud Hofer

Hanno contribuito alle traduzioni studenti e insegnanti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro:
tutor Claudia Beretta

Con il prof Salvatore Santangelo: Stefania Fedeli del Liceo S.M. Scholl di Trento; con la prof.ssa Mirella Sonato le classi: 3A Linguistico, 3D Scienze applicate, 3B Scientifico e 4A Classico del Liceo Rosmini di Rovereto; con la prof.ssa Michela Toldo la classe 3B Linguistico del Liceo Rosmini di Rovereto

Consulenza scientifica traduzioni
Barbara Maurina, Maurizio Battisti, Fabiana Zandonai, Michela Canali

Grafica
Osiride, Rovereto



Borgo Santa Caterina 41
38068 Rovereto (Tn)
tel +39 0464 452800 / 820
fax +39 0464 439487
museo@fondazionemcr.it
www.fondazionemcr.it
rassegna@fondazionemcr.it
www.rassegnacinemaarcheologico.it

Immagine di copertina
Particolare da coppa di ossidiana dal MANN (per gentile concessione del direttore Paolo Giulierini del Museo Archeologico Nazionale di Napoli). Fotografie dagli archivi delle case di produzione che partecipano alla Rassegna e dalla fototeca della Fondazione Museo Civico di Rovereto

Le conversazioni sono moderate da:
Dario Di Blasi e Barbara Maurina

Intervengono:

Frederick Mario Fales
Docente di Storia del Vicino Oriente antico e di Filologia Semitica, Università di Udine

Giovanni Brizzi
Docente di Storia Romana, Università di Bologna

Ken Dark
Archeologo in Galilea, Docente Università di Reading

Corinna Rossi
Architetto ed egittologa

Giulio Paolucci
Direttore del Museo Civico Archeologico delle Acque di Chianciano e futuro direttore del Museo Etrusco di Milano

Paolo Giulierini
Direttore del MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Jacopo Bonetto (Progetto Nora - Università degli Studi di Padova), **Davide Borra** (NoReal.it) **Alessandro Furlan** (Altair4), **Daniele Bursich** (Gruppo Facebook "Archeologia, Beni Culturali e Nuove tecnologie"), **Graziano Tavan** (Archeologiavocidalpassato.it), **Antonia Falcone** (archeologa, blogger e digital strategist)

Saranno presenti come ospiti internazionali

S.E. **Mai Alkalla**
Ambasciatrice di Palestina

Mostafa Amin Mostafa
Supreme Council of Antiquities of Egypt

Ahmed Mansour
Deputy Director of Calligraphy and Writing studies Center, Biblioteca di Alessandria d'Egitto

Mohamed Soliman
Head of Cultural Outreach Sector, Biblioteca di Alessandria d'Egitto



Da "La grande odissea umana"

* La partecipazione alle **conversazioni** è riconosciuta come attività di aggiornamento per gli insegnanti (1 h 1/2).

La Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico è uno dei fiori all'occhiello della Fondazione Museo Civico di Rovereto che mi pregio di presiedere. La manifestazione che da ben ventotto anni viene proposta dalla nostra istituzione ha molti meriti, primo fra tutti quello di ricordare la figura del roveretano Paolo Orsi, archeologo stimato, che con la sua opera scientifica ha portato alto il nome del Museo e della sua città natale, a livello nazionale e internazionale. Anche quest'anno ne celebriamo la memoria attraverso un premio a suo nome, il tredicesimo Premio Paolo Orsi consegnato al documentario giudicato da una giuria di esperti il più interessante tra le più recenti proposte cinematografiche a carattere archeologico, ritenendo che il cinema sia un mezzo suggestivo e straordinario per "raccontare" al grande pubblico il patrimonio culturale, sul quale accenderemo i riflettori alla presenza di ospiti illustri, scienziati, registi, ma anche importanti rappresentanti istituzionali. Ancora una volta, come molte altre, il nostro Museo porterà Rovereto nel mondo e il mondo a Rovereto. Di questo andiamo particolarmente fieri.

Giovanni Laezza

Presidente Fondazione Museo Civico di Rovereto

Per la prima volta, in occasione della ventottesima Rassegna del Cinema Archeologico, ho l'onore, in qualità di vice-direttore della Fondazione Museo Civico di Rovereto, di introdurre il ricco palinsesto di appuntamenti proposti: basta scorrere le pagine del programma per scoprire i 56 nuovissimi documentari da 17 paesi, gli incontri, le attività, i corsi che completano le giornate dedicate alla valorizzazione del patrimonio. Tengo a sottolineare la mole di lavoro che lo staff dell'istituzione mette silenziosamente e produttivamente in campo: oltre alla selezione dei filmati più interessanti e accurati operata dai curatori, un anno intero di lavoro di un gruppo competente e appassionato è necessario per intrattenere rapporti con le produzioni internazionali e con gli illustri ospiti, per tradurre e rivedere i testi dei film stranieri, per curarne il doppiaggio e l'edizione italiana, per organizzare la logistica e l'intrattenimento e regalare alla città una settimana dove l'archeologia si sposta dalle sale istituzionali per avvicinarsi al grande pubblico attraverso il linguaggio diretto delle immagini. Una manifestazione unica, punto di riferimento per le molte altre che sono nate sulla sua scia, e che è per noi e per la città un motivo di grande orgoglio.

Alessio Bertolli

Vice-direttore Fondazione Museo Civico di Rovereto

Rovereto può vantare di avere dato i natali ad archeologi del calibro di Orsi, Halbherr e Gerola, studiosi ancora oggi considerati capisaldi della moderna archeologia. Ma il rapporto della nostra città con lo studio scientifico delle civiltà antiche, da decenni è mantenuto vivo e fruibile da esperti del settore, ma anche da appassionati e non addetti ai lavori, grazie alla "Rassegna Internazionale del cinema archeologico" che ogni anno offre preziose occasioni di approfondimento metodologico/culturale e divulgativo.

"L'archeologia è un modo di raccontare storie..." scrive Elisa Pruno. Storie frutto di investigazione attenta, di ricerca delle tracce lasciate nel corso dei secoli dalla presenza degli uomini, ma non solo, di soluzione di problemi, di analisi delle informazioni tra le quali cercare i legami. E così il passato rimane, preservato dall'oblio e pronto a interrogarci ancora su cosa fonda il nostro essere donne e uomini immersi nella complessità del tempo presente, che cercano di affrontarne le provocazioni per costruire la possibilità di un futuro da offrire in eredità a coloro che verranno. Di un futuro possibilmente migliore.

Cristina Azzolini

Vicesindaco e Assessore all'istruzione, formazione e ricerca
Comune di Rovereto

In un tempo di "archeologia in frantumi" per guerre, terrorismo, incuria, aggressioni speculative si fa urgente per ogni comunità locale, in ogni parte del pianeta, il bisogno di occuparsi del proprio territorio, della propria storia a prescindere da quel che fanno o non fanno gli stati nazionali, le organizzazioni internazionali, e le cosiddette istituzioni preposte alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione. Nessuna comunità è in grado di occuparsi di ciò a prescindere dalla conoscenza e dalla cultura e tutti gli strumenti che aiutano a diffondere conoscenza, sapere e cultura come il cinema sono utili a questo scopo. La Rassegna è nata 28 anni fa per questo e questo rimane il suo intento. Mi accingo a lasciare, dopo quasi trent'anni, questa attività legata alla Rassegna e non mi vergogno a citare ancora una volta queste frasi di Giovanni Semerano: «... Solo i popoli che acquistano chiara coscienza del proprio passato sono in grado di costruire un avvenire commisurato alle proprie istanze, perché liberi da errori che gravano sull'antico cammino. Gli altri impigliati nei congegni di un mondo senz'anima, mimano ogni giorno una vita non alimentata da segrete salutari radici...». È un linguaggio antico sempre più attuale!

Dario di Blasi

Curatore della XXVIII Rassegna

Martedì
3 ottobre

mattina

Auditorium

"F. Melotti"

9.30-12.30

Enquêtes Archéologiques - Île de Pâques: Le grand Tabou

Inchieste archeologiche -
Isola di Pasqua: il grande tabù

Nazione: Francia

Regia: Agnès Molia e Thibaud Marchand

Durata: 26'

Anno di produzione: 2016

Produzione: Tournez S'il Vous Plaît

Cosa accadde sull'isola di Pasqua? Cosa accadde ai suoi abitanti, i Rapa Nui? Da decenni il dibattito è acceso tra gli studiosi. Questa minuscola isola, lunga appena 25 km e situata a più di 3.500 km dalla terra popolata, è famosa in tutto il mondo per i suoi moai, maestose statue di pietra erette di spalle al mare, che rappresentano i sacri antenati.

Alla scoperta del Trentino. Luoghi e Simboli del Territorio (seconda serie) 1ª Puntata

Nazione: Italia

Regia: Stefano Uccia

Durata: 21'

Anno di produzione: 2017

Produzione: RAI-Radiotelevisione Italiana SpA; Struttura di Programmazione Sede di Trento

Consulenza scientifica: Franco Marzatico

La prima puntata della seconda serie dedicata alla scoperta del Trentino ha per oggetto il tema dell'acqua come fonte di vita, elemento indispensabile alla sopravvivenza, ma anche strumento di progresso. Come simboli del rapporto tra l'uomo e l'acqua in Trentino sono state scelte le cascate del Varone, l'eremo di San Paolo a Ceniga, le Terme Romane, la centrale idroelettrica e la meravigliosa Chiesa dell'Inviolata a Riva del Garda.

Doba bronzová. Objavenie pravekého sídliska Età del Bronzo. Scoperta dell'insediamento preistorico

Nazione: Slovacchia

Regia: Stanislav Manca

Durata: 30'

Anno di produzione: 2016

Produzione: Ars Arete

Consulenza scientifica: Jozef Bátora, Peter Tóth, Mária Hajnalová, Pavol Jelínek, Bibiana Hromadová, Michael Schultz, Jan Nováček, Kristina Scheelen

Il film fa parte di una serie di documentari che approfondisce le attività quotidiane e la vita spirituale degli uomini di 4.000 anni fa, basandosi sui risultati della ricerca scientifica. Qui vengono prese in considerazione le caratteristiche degli insediamenti dell'Età del Bronzo.

Peau d'Ame Sottopelle. La favola in superficie

Nazione: Francia

Regia: Pierre Oscar Levy

Durata: 90'

Anno di produzione: 2017

Produzione: Look at Sciences

Consulenza scientifica: Oliver Weller

L'archeologo Olivier Weller e la sua squadra decidono di condurre uno scavo presso uno dei siti dove Jacques Demy riprese diverse scene del film "Pelle d'Asino": la casetta dove Catherine Deneuve sta nascosta, la radura dove Delphine Seyrig accoglie la sua figliocia... Set e scenografie sono stati smantellati da tempo, ma perline, chiodi, lustrini e altre tracce si rivelano al primo tentativo, semplicemente grattando sotto la superficie. La ricerca del nostro cine-archeologo si approfondisce più di quanto lui stesso si sarebbe aspettato.



Da: "Doba bronzová.
Objavenie pravekého sídliska"

Martedì
3 ottobre

pomeriggio
Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

La Pompei britannique de l'âge du Bronze

La Pompei britannica dell'Età del Bronzo

Nazione: Francia
Regia: Sarah Jobling
Durata: 69'
Anno di produzione: 2016
Produzione: ARTE France, 360 Productions Ltd

Il film segue un gruppo di scienziati al lavoro su uno scavo multidisciplinare a Must Farm in Inghilterra, dove sono state scoperte le strutture ottimamente conservate di un antico villaggio dell'Età del Bronzo, ribattezzato "la Pompei britannica". Le case di legno, a pianta circolare, sono state rinvenute con tutto il loro contenuto: dalla più antica ruota trovata sul suolo britannico, a ciotole ancora piene di zuppa, a spade da combattimento, fino al materiale necessario per realizzare vestiti, una vera novità per la Gran Bretagna. I dati emersi contribuiscono a chiarire i rapporti che legavano i popoli del continente europeo nell'Età del Bronzo.

Ichijōdani, un retour aux sources Ichijodani, un ritorno alle origini

Nazione: Francia
Regia: Agnès Molia e Raphaël Licandro
Durata: 26'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Arte France, Tournez Svp

Nelle risaie del Giappone occidentale, è stata ritrovata Ichijodani, una città medievale abbandonata 400 anni fa. Si è così rivelato agli archeologi l'insieme di una città del XVI secolo, con le sue strade, case e palazzi. Una capsula temporale che documenta tradizioni ancora molto praticate nel Giappone di oggi: la cerimonia del tè, l'arte dei giardini, l'urbanistica... Scavare Ichijodani significa intraprendere un viaggio fino alle origini del Giappone tradizionale.

Alla scoperta del Trentino. Luoghi e Simboli del Territorio (seconda serie) 2ª Puntata

Nazione: Italia
Regia: Stefano Uccia
Durata: 22'
Anno di produzione: 2017
Produzione: RAI-Radiotelevisione Italiana SpA; Struttura di Programmazione Sede di Trento
Consulenza scientifica: Franco Marzatico

La seconda puntata della seconda serie dedicata al Trentino ha quale oggetto la terra e in particolare ciò che si nasconde sotto le montagne che ci circondano e ha rappresentato per millenni la ricchezza del Trentino: il metallo. L'area archeologica Acqua Fredda al passo di Redebus, l'ecomuseo Argentario nei pressi del lago di Santa Colomba e Torre Vanga a Trento, sono luoghi-simbolo scelti per rappresentare il legame tra l'uomo e il metallo in Trentino.



Da: "Namibia. Il luogo dove regna il nulla"

Martedì
3 ottobre

pomeriggio
Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

El Reino de la Sal. 7000 Años de Hallstatt

Il regno del sale. 7000 anni di Hallstatt

Nazione: Spagna
Regia: Domingo Rodas
Durata: 23'
Anno di produzione: 2013
Produzione: Dpto de imagen. Diputación Provincial de Alicante

Hallstatt è un piccolo villaggio situato sulle sponde dell'Hallstätter See, nel cuore delle Alpi austriache. Da tempi immemori, la sua esistenza è legata allo sfruttamento, continuato nei secoli, delle miniere di sale scavate in queste montagne. In ogni caso è stata la sua importanza per la preistoria europea a portare fama e notorietà mondiale ad Hallstatt e a far sì che meritasse di essere dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997.

Quivira: Conquistadors on the Plains

Quivira: Conquistadores sulle pianure

Nazione: USA
Regia: Teal Greyhavens
Durata: 25'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Richard Pettigrew

I conquistadores spagnoli quattro secoli fa, in cerca di ricchezze nel cuore del Nordamerica, incontrarono una civiltà americana straordinaria, che è svanita dalla memoria. Dopo aver dato una nuova occhiata a un vecchio diario di bordo spagnolo e a una mappa a lungo ignorata, un archeologo invita specialisti di hightech a sbirciare sotto la superficie del Kansas. Ripresa dalle telecamere, questa ricerca conferma una battaglia nel 1601 tra conquistadores e nativi, che rivela un mondo passato assolutamente sorprendente.

The Sweet Track

La "sweet track"

Nazione: Inghilterra
Regia: Justin Owen
Durata: 4'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Justin Owen
Consulenza scientifica: Richard Brunning

La "Sweet track" è la più antica strada rialzata in legno della Britannia. Costruita nella primavera del 3.806 avanti Cristo, permetteva al popolo del Neolitico di attraversare la palude della Brue Valley, nell'Inghilterra sud-occidentale. Oltre alla strada sono state trovate numerose offerte votive che rendono il sito il più antico monumento rituale della Gran Bretagna. La torba ha conservato anche una serie di manufatti di legno, che testimoniano la cultura materiale neolitica.



Da: "Il regno del sale. 7000 anni di Hallstatt"



Da: "Le paludi di Avalon - un paesaggio che cambia"

Martedì
3 ottobre

sera

Auditorium
"F. Melotti"
20.45-23.00

The Canoes of Avalon

Le canoe di Avalon

Nazione: Inghilterra
Regia: Justin Owen
Durata: 5'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Justin Owen
Consulenza scientifica: Richard Brunning

Il cortometraggio illustra la costruzione e la sperimentazione di due repliche di canoe dell'Età del Ferro, basate su reperti provenienti dalle paludi di Avalon, nei pressi di Glastonbury, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra. Le due canoe sono state costruite da volontari usando strumenti tradizionali per scavare grandi tronchi di quercia e faggio, quale parte di un progetto più ampio che mira all'esperienza diretta del passato preistorico.



Da: La "sweet track"

The Art of Victor Ambrus

L'arte di Victor Ambrus

Nazione: Inghilterra
Regia: Justin Owen
Durata: 6'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Justin Owen
Consulenza scientifica: Bob Croft

L'artista e illustratore di origine ungherese, Victor Ambrus, parla del suo lavoro di illustratore, reso famoso dal programma TV britannico "Time Team". Il presentatore Tony Robinson ha dichiarato: «Ho lavorato con Victor da venti anni guardandolo ridare il soffio della vita al passato. Ha fornito disinvoltamente il colore, l'umanità e l'immaginazione che hanno permesso ai nostri spettatori di visualizzare come gli uomini vivevano, lavoravano e morivano».

Great Human Odyssey

La grande odissea umana

Nazione: USA
Regia: Niobe Thompson
Durata: 113'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Nova

I nostri più antichi antenati vivevano in Africa, in piccoli gruppi di poche migliaia di cacciatori-raccoglitori. Usciti dalla culla africana, ci siamo rapidamente diffusi in ogni angolo del pianeta. Come hanno potuto i nostri precursori preistorici attraversare il Sahara a piedi, sopravvivere alle ere glaciali e navigare fino alle remote isole del Pacifico? "La Grande Odissea Umana" è uno spettacolare viaggio globale sulle loro tracce lungo una scia di nuovi indizi scientifici, con uno sguardo agli odierni cacciatori del Kalahari, ai pastori di renne siberiani e ai navigatori polinesiani.

Mercoledì
4 ottobre

mattina

Auditorium
"F. Melotti"
9.30-12.30

Doba bronzová. Remeslá Età del bronzo. Artigianato

Nazione: Slovacchia
Regia: Stanislav Manca
Durata: 30'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Ars Arete
Consulenza scientifica: Jozef Bátora, Peter Tóth, Mária Hajnalová, Pavol Jelínek, Bibiana Hromadová, Michael Schultz, Jan Nováček, Kristina Scheelen

Il film fa parte di una serie di documentari che illustrano le attività quotidiane e la vita spirituale degli uomini di 4.000 anni fa, basandosi sulla ricerca scientifica. In questo caso vengono prese in considerazione le attività artigianali, gli strumenti e i prodotti.

Handpas. Hands from the past Handpas. Mani dal passato

Nazione: Spagna
Regia: José Camello
Durata: 32'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Dirección general de bibliotecas, Museos y Patrimonio cultural de la junta de Extremadura
Consulenza scientifica: Dirección general de Bibliotecas, Museos y Patrimonio cultural de la Junta de Extremadura

I contorni di mani realizzati con la tecnica a stencil sono una delle più antiche forme di espressione create dagli esseri umani grazie alla loro capacità simbolica. Il documentario "Mani dal passato" consulta i migliori esperti internazionali nel campo delle cronologie e interpretazioni. Ricrea anche gli stili di vita del Paleolitico, per riportarci al periodo di transizione di 40.000 anni fa, in cui due specie fondamentali per la nostra storia convivevano: Neanderthal e Cro-Magnon.

Eravamo gente felice - Enotri

Nazione: Italia
Regia: Flaviano Pizzardi
Durata: 11'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Comune di Trebisacce (CS, Italia)
Consulenza scientifica: Alessandro Vanzetti, Maria Antonietta Castagna, Renato Peroni

La narrazione trae spunto dalle plurisecolari vicende del rapporto tra gli abitanti del sito di Broglio, gli Enotri, e le genti provenienti dall'attuale Grecia, i Micenei prima, i greci Achei, fondatori di Sibari, dopo. L'archeologia di Calabria e Magna Grecia testimonia scientificamente i molti risvolti di tali interazioni. La sceneggiatura traccia in modo evocativo e allusivo la parabola di incontro, alleanza, scambi, matrimoni che contraddistinsero questo rapporto, dall'Età del Bronzo all'VIII secolo a.C., quando le relazioni mutarono portando alla scomparsa dei villaggi, all'asservimento degli indigeni e contemporaneamente alla fondazione di Sibari.

Eratosthenes Eratostene

Nazione: Grecia
Regia: Kostas Vakkas
Durata: 34'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Idea Films
Consulenza scientifica: Eftihis Papadopetrakis

Versato in tutte le scienze, Eratostene nacque nel 276 a.C. a Cirene, colonia greca in Libia. Il faraone egizio Tolomeo III lo nominò bibliotecario della grande Biblioteca d'Alessandria. Egli fu tra l'altro astronomo, matematico, geografo e poeta, e si guadagnò l'immortalità essendo il primo a calcolare la circonferenza della Terra. Il documentario descrive la sua incredibile vita avventurosa, le sue opere e le città in cui visse, Cirene e Alessandria. Il professor Eftihis Papadopetrakis commenta la sua opera.



Da: "Eratostene"

**Mercoledì
4 ottobre**

mattina

Auditorium

"F. Melotti"

9.30-12.30

Le pont d'Avignon, la traversée du temps

Il ponte di Avignone, il viaggio nel tempo

Nazione: Francia
Regia: Nicolas Baker
Durata: 9'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Cnrs Images

Come poteva apparire il ponte di Avignone nel Medioevo, quando era ancora integro e praticabile? È la domanda cui un team di ricercatori ha cercato di rispondere con una ricostruzione digitale storicamente accurata del ponte. Per quattro anni architetti, storici, archeologi e geomorfologi hanno condotto un'indagine scientifica approfondita nel tentativo di ricostruire l'aspetto di questa famosa costruzione.

La cité oubliée de Loropéni La città dimenticata di Loropéni

Nazione: Francia
Regia: Nicolas Baker
Durata: 7'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Cnrs Images

Scoperte nel 1902, le rovine di Loropéni sono l'unica prova di una attività di fortificazione nella regione di Lobi, in Burkina Faso. Al fine di svelare i segreti che circondano questo sito archeologico, nel 2015 è stato costituito un team internazionale di ricercatori. Incrociando diverse discipline (archeologia, antropologia...) e diversi metodi di ricerca (fotogrammetria, indagine sul campo, scavi...) la squadra cerca di gettare luce sulla storia di questo sito.

La science se frotte aux momies dorées

La scienza si cimenta con le mummie dorate

Nazione: Francia
Regia: Nicola Baker
Durata: 6'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Cnrs Images

Si tratta di un'indagine minuziosa che ha per oggetto le mummie copte provenienti dalla necropoli egizia di Antinoe, risalenti a 1500 anni fa. I ricercatori che si cimentano nella ricerca sono specializzati in tribologia, la scienza dell'attrito e dell'usura. Tramite l'analisi della pelle e dei capelli delle mummie, delle loro dorature e delle tracce di tessuto, si cerca di comprendere meglio le tecniche di imbalsamazione e di applicazione della foglia d'oro, oltre a far emergere indizi per eventuali ricostruzioni dell'abbigliamento.

The Moving Statues of Alexandria

Le statue mobili di Alessandria

Nazione: Egitto
Regia: Raymond Collet
Durata: 34'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Centre d'Etudes Alexandrines
Consulenza scientifica: Jean-Yves Empereur

Ad Alessandria, le statue si muovono. E così anche gli obelischi. Settecentocinquanta tonnellate di blocchi di pietra estratti ad Aswan ed eretti dai faraoni a Eliopoli furono "presi in prestito" dai Tolomei per decorare la nuova capitale, Alessandria. Poi gli imperatori romani portarono le statue a Roma. In seguito queste pietre hanno viaggiato verso Londra e New York. In età moderna statue di Saad Zaghloul, Mohamed Ali e Alessandro Magno sono state commissionate a Parigi e Atene per decorare le piazze pubbliche di Alessandria. La storia non si cancella, ma si sposta qua e là.



Da: "Himera, il Tempio della Vittoria"

**Mercoledì
4 ottobre**

pomeriggio
Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

Eis Pegas - Alle Sorgenti

Nazione: Italia
Regia: Andrea Giannone
Durata: 72'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Andrea Giannone
Consulenza scientifica: Anna Maria Sammito, Vittorio Rizzone, Pietro Militello

L'assistente di Werner Herzog si sposta da Londra a Modica per effettuare un sopralluogo nella Cava Ispica, tra grotte, catacombe, antiche iscrizioni greche, affreschi bizantini e una natura rigogliosa: proverà a illustrarne storia, ricerche archeologiche, restauri, ne studierà i riti religiosi e verrà rapita dal mistero senza tempo della Cava. Il viaggio "éis pegàs", alle sorgenti del torrente che ha scavato questa Cava, è anche un viaggio verso un passato mitologico che qui vive ancora: una di quelle storie che «non avvennero mai, ma sono sempre».

A Gigantic Jigsaw Puzzle: The Epicurean Inscription of Diogenes of Oinoanda

Un gigantesco puzzle:
l'iscrizione epicurea di Diogene di Enoanda

Nazione: Turchia
Regia: Nazım Güvelölu
Durata: 32'
Anno di produzione: 2012
Produzione: The Middle East Technical University
Consulenza scientifica: Halil Turan, Suna Güven, Sinan Kadir Çelik, Özgür Uçak

L'antica città di Enoanda presso Fethiye, ospita forse la più grande iscrizione filosofica dell'Antichità. L'iscrizione, lunga da 65 a 80 metri, fu fortemente voluta da Diogene di Enoanda per trasmettere la filosofia epicurea alle generazioni successive e ai visitatori della città. L'approccio epicureo a concetti come il piacere, la felicità, l'amicizia, i sogni e le divinità, vengono discussi alla luce della storia della ricerca e se ne evidenzia la sorprendente attualità.

Bajo la duna Sotto alla duna

Nazione: Spagna
Regia: Domingo Mancheño Sagrario
Durata: 50'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Palearctic Films

La scoperta di alcuni disegni sulle pareti di un riparo sottoroccia presso lo stretto di Gibilterra, ci parla di antiche colonizzazioni e della più notevole città fenicia dell'est: Gadir. La ricchezza archeologica di questa città ha riempito il vecchio museo di reperti e continua a farlo anche oggi. Il film illustra alcune di queste scoperte e i curiosi ritrovamenti legati al sarcofago fenicio di Sidone.

h 17.45 Conversazione

**Gli Antichi Assiri nell'odierno Kurdistan:
Monumenti e iscrizioni da scoprire**

Frederick Mario Fales
Docente di Storia del Vicino Oriente antico
e di Filologia Semitica, Università di Udine



Da: "Un gigantesco puzzle: l'iscrizione epicurea di Diogene di Enoanda"

Mercoledì
4 ottobre

sera
Auditorium
"F. Melotti"
20.45-23.00

Mémoires de Pierre: De l'art au Temps des Dinosaurés?

Memorie di Pietra:
L'arte al Tempo dei Dinosauri?

Nazione: Francia

Regia: Jean-Luc Bouvret e Benoît Laborde

Durata: 52'

Anno di produzione: 2016

Produzione: Le Miroir

Consulenza scientifica: Jean- Loïc Le Quellec e Paul Bahn

I ricercatori Paul Bahn e Jean-Loïc Le Quellec ci conducono nel West americano sulle orme dei suoi primi occupanti alla scoperta di una delle più lunghe "gallerie d'arte" rupestre al mondo, fatta di migliaia di dipinti e incisioni misteriose, in cui qualcuno ha creduto di riconoscere marziani o animali preistorici. Una prova della coesistenza di uomini e dinosauri? Tra "evoluzionisti" e "creazionisti" le discussioni sono vivaci... ma gli indiani Hopi, antichi abitanti della regione, si uniranno alla danza.

Chambord, le chateau, le roi et l'architecture

Chambord, il castello,
il re e l'architettura

Nazione: Francia

Regia: Marc Jampolsky

Durata: 90'

Anno di produzione: 2015

Produzione: Gedeon Programmes

Consulenza scientifica: Luc Forlivesi e Jean d'Haussonville

Dal progetto di una residenza di caccia immaginato dal giovane Francesco I al capolavoro concepito da un Leonardo da Vinci maturo, un'inchiesta accattivante sul più famoso castello della Loira, Chambord: un enigma a cui si sono dedicate generazioni di storici, ricercatori e architetti. Concepito dal giovane re Francesco I, amante della caccia e dell'equitazione, questo "libro di pietra", il cui progetto originale non è mai stato ritrovato, cinque secoli dopo la sua costruzione non cessa di suscitare dubbi e perplessità.



Da: "Chambord, il castello, il re e l'architettura"

Giovedì
5 ottobre

mattina

Auditorium

"F. Melotti"

9.30-12.30

Doba bronzová. Duchovní život a rituály

Età del bronzo. Vita spirituale e riti

Nazione: Slovacchia

Regia: Stanislav Manca

Durata: 30'

Anno di produzione: 2016

Produzione: Ars Arete

Consulenza scientifica: Jozef Bátora, Peter Tóth, Mária Hajnalová, Pavol Jelínek, Bibiana Hromadová, Michael Schultz, Jan Nováček, Kristina Scheelen

Il film fa parte di una serie di documentari che prendono in considerazione le attività quotidiane e la vita spirituale degli uomini di 4000 anni fa, basandosi sulla ricerca scientifica. Questa volta sono i riti e le credenze a essere esaminati.

Tecnologia mineira romana - o ouro de Tresminas

(The roman mining technology - the gold of Tresminas)

Tecnologia mineraria - l'oro di Tresminas

Nazione: Portogallo

Regia: Rui Pedro Lamy

Durata: 19'

Anno di produzione: 2015

Produzione: Arqueohoje, Conservação e Restauro do Património Monumental, Lda

Consulenza scientifica: Javier Sánchez-Palencia e Pedro Carvalho

A Tresminas, uno dei più importanti distretti minerari dell'intero Impero Romano, situato nel Nord del Portogallo. Si possono ancora vedere tracce significative dell'attività estrattiva e della tecnologia impiegata. Gli estesi pozzi a cielo aperto, le profonde gallerie e la complessa rete idraulica di canali sono ben conservati. Nel I e II secolo d. C. grandi quantità della più preziosa moneta romana (l'*aureus*) venivano coniate a Roma con l'oro estratto da queste miniere.

Facendo strada

Nazione: Germania

Regia: Frank Helbert

Durata: 15'

Anno di produzione: 2017

Produzione: Tv pronto / Frank Helbert

Un documentario di grande interesse e attualità, che illustra il progetto per la riqualificazione di un antico percorso, chiamato "sentiero degli Argonauti", che metteva in comunicazione la città di Posidonia (*Paestum*) con il mare, la cui attuazione è stata resa possibile grazie al coinvolgimento dei rifugiati africani volontari del centro di accoglienza Capaccio-Paestum. L'archeologia offre una prospettiva inedita sul tema della migrazione e dell'integrazione.

L'oeil et la pierre

L'occhio e la pietra

Nazione: Francia

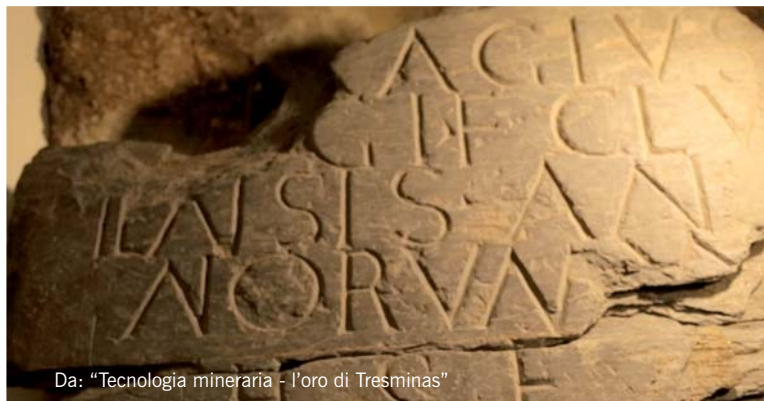
Regia: Marcel Dalaise

Durata: 37'

Anno di produzione: 2017

Produzione: Cnrs Images

Il documentario ci permette di accompagnare Muriel Labonnelie, specialista di medicina greco-romana, nella sua sorprendente ricerca sui "sigilli da collirio", anche noti come "sigilli da oculista": piccoli reperti all'apparenza insignificanti, ma il cui studio ci consente di scoprire una parte importante della storia della medicina romana del I secolo d.C.



Da: "Tecnologia mineraria - l'oro di Tresminas"

Giovedì
5 ottobre

mattina

Auditorium

"F. Melotti"

9.30-12.30

Limes

Nazione: Germania
Regia: Elli Kriesch
Durata: 27'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Bayerische Rundfunk

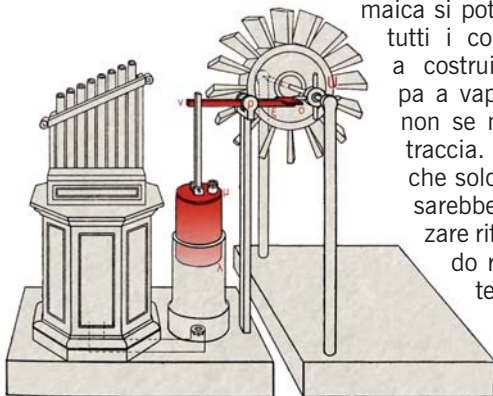
Nove brevissimi documenti filmati che raccontano i più svariati aspetti della vita quotidiana dei Celti, dei Germani e dei Romani stanziati nei pressi del Limes, il confine fortificato che correva lungo il Reno e il Danubio e che nello stesso tempo costituiva una barriera protettiva nei confronti delle "feroci" popolazioni germaniche e una via di penetrazione in territori di recente conquista.

Did the ptolemies have a steam – powered force – pompe? I Tolomei avevano una pompa premente alimentata a vapore?

Nazione: Grecia
Regia: Theodosias Tasios
Durata: 17'
Anno di produzione: 2014
Produzione: George Polyzos
Consulenza scientifica: Theodosias Tasios, Schmidt W., Kalligeropoulos D., Drapaniotis N.

L'antica tecnologia greca raggiunse il suo apogeo in età ellenistica, con lo sviluppo di invenzioni meccaniche e strumenti scientifici, come il Meccanismo di Anticitera. Il documentario si propone di dimostrare che nell'Alessandria tolemaica si potevano reperire

tutti i componenti utili a costruire una pompa a vapore, anche se non se ne è rinvenuta traccia. E tuttavia, anche solo il fatto che si sarebbe potuta realizzare riflette l'alto grado raggiunto dalla tecnologia greca a quell'epoca.



Az, Branko pridivkom Fučić Nome Branko, cognome Fučić

Nazione: Croazia
Regia: Bernardin Modric
Durata: 35'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Istra film
Consulenza scientifica: Tomislav Galovic

"Az, Branko pridivkom Fučić" racconta la storia poetica e contemplativa del più autorevole ricercatore croato di glagolitico e pittura parietale medievale, il cui lavoro ha segnato in modo significativo la storia dell'arte del sud est europeo nella seconda metà del secolo scorso. Fučić è uno studioso che ha reso le antiche popolazioni, gli eventi e i tempi passati più vicini a noi in modo semplice e diretto.



Giovedì
5 ottobre

pomeriggio
Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

La casa dei dirigibili. L'Hangar di Augusta tra passato e presente

Nazione: Italia
Regia: Lorenzo Daniele
Durata: 50'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Fine Art Produzioni srl
Consulenza scientifica: Ilario Saccomanno, Antonello Forestiere, Alessandra Cilio

L'Hangar per dirigibili di Augusta è un monumento di archeologia industriale unico. Tra i primi edifici in Italia realizzati interamente in cemento armato, la sua costruzione cominciò per esigenze belliche nel 1917 e si concluse nel 1920, a guerra ormai terminata, quando l'uso dell'aerostato a scopo militare era stato sostituito dall'idrovolante. Fu dunque poco utilizzato per la sua originaria destinazione ma con le pertinenze militari del comprensorio e l'idroscalo inaugurato nel 1926, fu usato durante la Seconda Guerra Mondiale e oltre.

Annibale al Trasimeno

Nazione: Italia
Regia: Luca Palma
Durata: 46'
Anno di produzione: 2009
Produzione: Comune di Tuoro sul Trasimeno
Consulenza scientifica: Giovanni Brizzi, Ermanno Gambini

Il documentario narra le fasi iniziali della seconda guerra punica ed è girato sui luoghi in cui 21 giugno del 217 a.C. sul lago Trasimeno Annibale tese un'imboscata alle legioni romane guidate dal console Flaminio, annientandole. Con l'ausilio della computer grafica, la ricostruzione della battaglia segue le più recenti novità storiografiche sotto la guida del Prof. Giovanni Brizzi, unendo rigore scientifico a immagini dal forte impatto emotivo.



Da: "La casa dei dirigibili..."

The Cross And The Crown

La croce e la corona

Nazione: Polonia
Regia: Zdzislaw Cozac
Durata: 53'
Anno di produzione: 2016
Produzione: MEDIA PROMOCJA Zdzislaw Cozac
Consulenza scientifica: Henryk Samsonowicz

Si celebrano i 1.500 anni dalla conversione della Polonia al Cristianesimo. Come ha potuto questa religione arrivare e diffondersi nello stato governato dai primi principi della dinastia Piast, facendo uscire la Polonia dal mondo pagano e aiutandola a crescere fino a diventare un forte stato membro della comunità cristiana? Il documentario ci aiuta a dare una risposta a questo complesso quesito storiografico.

The Avalon Marshes - a changing landscape

Le paludi di Avalon - un paesaggio che cambia

Nazione: Inghilterra
Regia: Justin Owen
Durata: 5'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Justin Owen
Consulenza scientifica: Richard Brunning

Il dottor Richard Brunning attraversa a piedi la Brue Valley, nel sud-ovest dell'Inghilterra, raccontando come gli uomini hanno vissuto e sfruttato il paesaggio delle terre umide in continua evoluzione negli ultimi 7.000 anni. Gran parte delle testimonianze proviene da una torbiera, dove la torba, sepolta in profondità e coperta d'acqua, ha miracolosamente conservato resti animali e vegetali risalenti a migliaia di anni fa.

h 17.45 Conversazione

Le battaglie annibaliche attraverso le evidenze archeologiche, toponomastiche, letterarie: il Trasimeno e altri episodi

Giovanni Brizzi
Docente di Storia Romana, Università di Bologna

Giovedì
5 ottobre

sera

Auditorium
"F. Melotti"
20.45-23.00

Iceman Reborn La rinascita di Iceman

Nazione: USA
Regia: Bonnie Brennan
Durata: 53'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Nova

È stato inseguito, attaccato e lasciato solo a morire. Ucciso più di 5.000 anni fa, Oetzi è la più antica mummia naturale europea. Miracolosamente preservati dai ghiacci, i suoi resti intatti continuano a fornire dati straordinari. Gary Staab ha l'incarico di realizzare una replica esatta della mummia, da studiare e da osservare da vicino. Man mano l'uomo dei ghiacci rinasce dalla stampa 3D, vengono alla luce nuove rivelazioni e sorprendenti segreti nascosti nel suo codice genetico.



Persepolis, le paradis perse. Enquêtes archéologique Persepoli, il paradiso persiano. Indagini archeologiche

Nazione: Francia
Regia: Agnès Molia e Raphaël Licandro
Durata: 26'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Arte France, Tournez Svp

Sugli altopiani iraniani vi è la culla di una delle più grandi civiltà di costruttori dell'antichità: i Persiani, che ci hanno lasciato un capolavoro di architettura, Persepoli. Finora si pensava che il sito fosse limitato alla sua imponente terrazza, utilizzata dai re persiani qualche mese all'anno. Ma recenti scoperte rivelano un volto del tutto diverso di Persepoli, quello di una delle città più opulente del mondo antico: un Eden sulle montagne.

Sensationsfund in Brasilien. Die ersten Amerikaner Sensazionale scoperta in Brasile. I primi americani

Nazione: Germania
Regia: Peter Prestel e Saskia Weisheit
Durata: 43'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Peter Prestel Filmproduktion
Consulenza scientifica: Markus Reindel, Niède Guidon, Eric Boëda, Gisele Daltrini Felice, Jessi Halligan, Michael R. Waters, Christelle Lahaye, Carlos Echevarne

La storia dell'insediamento nel continente americano va riscritta. Reperti sensazionali in Brasile dimostrano che qui gli uomini hanno vissuto molto prima di quanto si pensasse. A lungo la scienza ha ritenuto che 12.000 anni fa cacciatori provenienti dall'Asia fossero migrati a piedi nel continente americano attraverso un ponte di terra. Ma nella Sierra da Capivara gli uomini vivevano già 30.000 anni fa. Archeologi brasiliani, francesi e tedeschi esplorano insieme i siti del Brasile Orientale alla ricerca dei primi americani.

Venerdì
6 ottobre

mattina

Auditorium

"F. Melotti"

9.30-12.30

The modern discovery of the country of Magan

La moderna scoperta del paese di Magan

Nazione: Spagna
Regia: Victor Cid
Durata: 24'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Visor Audiovisual
Consulenza scientifica: Joaquín Cordoba, Carmen del Cerro, Eisa Yousif, Sabah Jasim

Gli antichi testi sumeri parlano di un paese enigmatico e distante, le cui "navi nere" raggiungono la Mesopotamia cariche di ricchezze e minerali preziosi. Oggi, grazie a decenni di scavo archeologico e di ricerca condotti dal Dipartimento delle Antichità dell'Emirato, sappiamo che il mitico paese di Magan è realmente esistito. La storia che stiamo per raccontare comincia qui, ai piedi del Jebel, nel cuore dell'Emirato di Sharja.

Traianus

Nazione: Italia
Regia: Livio Zerbini e Giovanni Ganino
Durata: 26'
Anno di produzione: 2017
Produzione: L.A.D. - Laboratorio di studi e ricerche sulle Antiche province Danubiane, Università degli Studi di Ferrara
Consulenza scientifica: Livio Zerbini e Silvia Ripà

Quest'anno ricorrono i 1900 anni dalla morte di Traiano. Il documentario celebra l'imperatore che portò l'Impero romano alla sua massima estensione territoriale. Ma Traiano non fu solamente un grande conquistatore, fu anche un intelligente amministratore e fu attivo sul piano urbanistico e monumentale a Roma e in altre città dell'Impero. Per questo il Senato lo celebrò come l'"Optimus Princeps".

Les secrets des lignes de Nazca

Inchieste archeologiche - I segreti delle linee di Nazca

Nazione: Francia
Regia: Agnès Molia e Jacques Plaisant
Durata: 26'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Arte France, Tournez Svp

Ai piedi delle Ande, nella Valle dei Nazca, un archeologo e la sua squadra stanno risolvendo un mistero affascinante, quello delle linee di Nazca. Perché furono tracciate queste linee fatte di pietra e sabbia? Cosa significavano? Come hanno fatto i Nazca a tracciarle su una superficie di 450 km²? Sotto la direzione del Markus Reindel, alcuni studiosi tedeschi e peruviani sostengono di poter svelare il segreto.

Tsunami in Potidea

Tsunami a Potidea

Nazione: Grecia
Regia: Leyteris Anastasovitis
Durata: 9'
Anno di produzione: 2014
Produzione: Pyrseia Informatics
Consulenza scientifica: University of Aegean

Questa video-animazione 3D si concentra sulla rappresentazione di un fenomeno naturale che si dice si sia verificato nel 479 a.C. nel Golfo di Termaico nel Mar Egeo. I riferimenti storici all'evento sembrano confermati da recenti studi geologici e la sintesi dei dati disponibili ha portato alla realizzazione di un video digitale, che rappresenta il racconto di Erodoto e lo mette a confronto con i risultati delle indagini geologiche condotte recentemente.



Venerdì
6 ottobre

mattina

Auditorium
"F. Melotti"
9.30-12.30

Secret of Sakdrisi Il segreto di Sakdrisi

Nazione: Georgia
Regia: Toma Chagelishvili
Durata: 46'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Broadcasting Company "Rustavi2"
Consulenza scientifica: Irina Ghambashidze

Nel 2006 una spedizione archeologica congiunta tedesco-georgiana informò la comunità scientifica internazionale di una scoperta straordinaria: sulla collina di Sakdrisi-Khachaghiani, nella regione di Qvemo Kartli in Georgia vi era la più antica miniera d'oro del mondo, risalente a circa 5.500 anni fa. Ma per interessi economici al sito è stato tolto lo status di monumento e le ruspe hanno preso il posto degli archeologi. Il film narra la storia di Sakdrisi: una scoperta sensazionale o una menzogna su scala internazionale?

Dall'Egitto faraonico all'Africa di oggi

Nazione: Italia
Regia: Alfredo e Angelo Castiglioni
Durata: 18'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Ce.R.D.O.
Consulenza scientifica: Donatella Avanzo

L'antico Egitto ha lasciato, nei templi e nelle mastabe, numerose immagini a testimonianza di un lontano passato. Attingendo alla documentazione realizzata dai fratelli Castiglioni in oltre sessant'anni, è stato prodotto questo film che mette a confronto momenti di vita di alcune popolazioni africane rimaste immutate nel tempo, specchio odierno dell'Egitto faraonico. Una documentazione di notevole valore didattico e scientifico.

Claustra

Nazione: Croazia e Slovenia
Regia: Ana Golja, Helena Traub, Aleš Suk
Durata: 22'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Associazione Žmergo, Associazione UKUS
Consulenza scientifica: Josip Višnjić, Peter Kos, Jure Kusetić, Ana Golja

"Claustra" documenta un patrimonio archeologico dimenticato del periodo tardoromano. Sebbene per importanza i claustra possano essere paragonati al Vallo di Adriano o al limes danubiano, questo grande sistema architettonico e militare di difesa nelle attuali Croazia e Slovenia rimane quasi sconosciuto. Il documentario svela fortezze, mura e battaglie che si svolsero in quei siti.



Da: "La grande odissea umana"

Venerdì
6 ottobre

pomeriggio
Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

Enquêtes archéologiques - Le crépuscule des Mochicas

Inchieste archeologiche -
Il crepuscolo dei Mochicas

Nazione: Francia
Regia: Agnès Molia
Durata: 26'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Tournez S'il Vous Plaît

Tra le Ande e l'Oceano Pacifico, Trujillo è detta la città dell'eterna primavera, anche se a pochi chilometri vi è uno dei più aridi deserti al mondo. Qui gli archeologi hanno trovato le tracce di una delle più sofisticate e violente civiltà del continente americano: i Mochicas. Grazie alle ultime scoperte, gli studiosi stanno per risolvere l'enigma: quando e come è scomparsa questa strana civiltà?

Euskal Balezaleen Triskantza (The Killing of the Basque Whalers) L'uccisione dei balenieri baschi

Nazione: Spagna
Regia: Eñaut Tolosa e Beñat Iturrioz
Durata: 79'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Suhar Arkeologia S.L.U.

Nel 1615, tre baleniere basche arrivarono al largo della costa dell'Islanda. Sfortunatamente, proprio quando si preparavano a salpare, le navi affondarono e l'equipaggio rimase in Islanda, dove subito nacquero tensioni e scontri violenti con le popolazioni locali. Il film racconta questa vicenda storica dimenticata, combinando documentario e animazione.

Rivisitare Nazareth Archeologia e tradizione nel villaggio abitato da Gesù

Nazione: Italia
Regia: Alberto Castellani
Durata: 50'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Media Venice Comunicazione
Consulenza scientifica: Ken Dark e Thomas O' Loughlin

Nell'anno 680 il vescovo Arculfo ripara a Jona, piccola isola della Scozia. Qui racconta al monaco irlandese Adamanno la sua recente esperienza di viaggio in Terra Santa. Nasce così "De locis sanctis", un diario di successo e diffusione immediati, in cui tra l'altro si fa cenno a Nazareth e alla "casa della nutrizione", dove Gesù avrebbe trascorso infanzia e adolescenza. Si parte da qui per ricostruire, con riscontri archeologici, la possibile casa di Gesù e la Nazareth del I secolo.

h 17.45 Conversazione

Gesù aveva una casa a Nazaret?

Ken Dark, Archeologo in Galilea.
Docente Università di Reading



Da: "L'uccisione dei balenieri baschi"



Da: "Tecnologia mineraria - l'oro di Tresminas"

Venerdì
6 ottobre

sera
Auditorium
"F. Melotti"
20.45-23.00

Himera, il Tempio della Vittoria

Nazione: Italia
Regia: Davide Borra
Durata: 11'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici - Parco Archeologico di Himera
Consulenza scientifica: Agata Villa, Nunzio Allegro, Dieter Mertens, Stefano Vassallo

Il video racconta le vicende accadute nell'attuale area archeologica di *Himera* (Termini Imerese, PA). Partendo dalla famosa e documentata Battaglia di *Himera*, vinta contro i Cartaginesi nel 480 a.C., si giunge alle recenti campagne di scavo del 2008-2011, in cui sono state portate alla luce le tombe dei "diecimila cavalieri" che combatterono in quella battaglia, seppelliti insieme ai loro cavalli: un fatto rarissimo nella storia dell'archeologia greca di Sicilia.

Facce di Etrusco

Nazione: Italia
Regia: Alessandro Barelli
Durata: 32'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Historia Ass.Culturale
Consulenza scientifica: Giulio Paolucci

Dalle immagini di repertorio degli scavi nella Necropoli di Tolle, nel territorio toscano di Chianciano e Chiusi, i vasi canopi etruschi raccontano uno

spaccato della società del VII secolo a.C. Immagini e storie straordinarie di reperti unici che riproducono nei minimi dettagli volti e fisionomia di personaggi senza nome: le facce di antichi Etruschi. Un viaggio nel tempo narrato da Giulio Paolucci e dagli antichi Etruschi in persona.

Da: "Facce di Etrusco"

La tombe de Gengis Khan, le secret dévoilé

La tomba di Gengis Khan, il segreto rivelato

Nazione: Francia
Regia: Cédric Robion
Durata: 90'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Blanche Guichou / AGAT Films & Cie
Consulenza scientifica: Pierre-Henri Giscard

Sin dal XIII secolo generazioni di esploratori, scienziati e storici sono affascinati dal mistero della tomba di Genghis Khan, il più grande conquistatore della storia, nascosta da qualche parte in Mongolia. Otto secoli dopo la sua morte, un team francese ha studiato antichi testi segreti e riti funebri per scoprirlo. Gli indizi conducono a una zona sacra, "il selvaggio Nord". Le nuove tecnologie hanno consentito la localizzazione della tomba senza toccare la terra con una pala.

Da: "La tomba di Gengis Khan, il segreto rivelato"



Sabato
7 ottobre

mattina

Auditorium
"F. Melotti"
9.30-12.30

Twelve canoes

Dodici canoe

Nazione: Australia
Regia: Molly Reynolds
Durata: 66'
Anno di produzione: 2009
Produzione: Vertigo Production

“Dodici canoe” è un documentario dalla forte impronta etnografica, che dipinge un efficace affresco degli uomini, della storia, della cultura e del sito del popolo Yolng, la cui patria è l'area palustre del Mare degli Arafura (Arafura Swamp) nella parte centro-settentrionale della Terra di Arnhem, in Australia.

h 11.15 Conversazione

Il Mondo Antico tra di noi? Realtà tridimensionale, immersiva, aumentata, social e archeologia ai confini della realtà

Jacopo Bonetto (Progetto Nora - Università degli Studi di Padova), Davide Borra (NoReal) Alessandro Furlan (Altair4), Daniele Bursich (Gruppo Facebook “Archeologia, Beni Culturali e Nuove tecnologie”), Graziano Tavan (Archeologiavocidalpassato.it).

Modera: Antonia Falcone, archeologa, blogger e digital strategist.



Da: "Facendo strada"



Da: "La Pompei britannica dell'Età del Bronzo"

Sabato
7 ottobre

pomeriggio

Auditorium
"F. Melotti"
15.00-19.00

Namib. Der Ort an dem nichts ist

Namibia. Il luogo dove regna il nulla

Nazione: Namibia
Regia: Rüdiger Lorenz e Faranak Djalali
Durata: 15'
Anno di produzione: 2016
Produzione: Rüdiger Lorenz Filmproduktion

Il Namib, il deserto dove regna il nulla. Situato all'estremità sud dell'Africa, non è mai stato un paradiso verde, come il Sahara diecimila anni fa. Pochi uomini, i Topnaar, vivono lungo valli scavate da fiumi prosciugati. Vanno alla ricerca del cibo per sé e per i loro animali, come l'Inara, un frutto simile alla zucca, sempre più difficile da trovare. Non sanno per quanto ancora la loro fonte fornirà acqua: prima o poi dovranno avvicinarsi ai confini della città.

Le mystere de la Joconde révélé

Il mistero della Gioconda rivelata

Nazione: Inghilterra
Regia: Ian Leese
Durata: 52'
Anno di produzione: 2015
Produzione: Brinkworth Films

In questo documentario eccezionale "La Gioconda" di Leonardo da Vinci, il dipinto più famoso al mondo, ci rivela infine i suoi segreti. Per oltre 500 anni il capolavoro di Leonardo da Vinci è rimasto unico ed enigmatico. Da tutti i punti di vista questo ritratto è avvolto nel mistero: ci si interroga circa l'identità della modella, sull'eventuale esistenza di altre versioni dell'opera, sulle date dell'ordine e dell'esecuzione.

h 16.45 Conversazione

Raccontare il passato: l'archeologia tra fonti e interpretazioni personali

Corinna Rossi, Architetto ed egittologa

h 17.30 Conversazione

Nuovi Musei e diffusione del Sapere

Giulio Paolucci, Direttore del Museo Civico Archeologico delle Acque di Chianciano e futuro direttore del Museo Etrusco di Milano e *Paolo Giulierini*, Direttore del MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Da: "Il crepuscolo dei Mochicas"

Sabato
7 ottobre

sera

Teatro
Zandonai
21.00

Cerimonia di premiazione

Saluto **Ambasciatrice di Palestina**
S.E. *Mai Alkaila*

In chiusura,
proiezione film più gradito al pubblico vincitore
del premio "Città di Rovereto"

Proiezione

dei film più graditi al pubblico e alla giuria nel
corso della XXVIII edizione

Palazzo Parolari, ingresso libero

Domenica
8 ottobre

pomeriggio

Sala convegni
"F. Zeni"
15.00-18.00



Giuria menzione speciale "Archeoblogger"

a cura di Valentina Poli

Antonia Falcone - ProfessioneArcheologo

Domenica Pate - ProfessioneArcheologo

Paola Romi - blogger freelance

Astrid D'Eredità - ArcheoPop

Alessandro Tagliapietra - blog Archeologia Subacquea

Giovanna Baldassarre - Archeokids

Marina Lo Blundo - Generazione di Archeologi

Marta Coccoluto - blogger freelance

Mattia Mancini - Djed Medu Blog di Egittologia

Michele Stefanile - Archeologia subacquea blog

Giuria menzione speciale "Cinema.Mo.Re."

in collaborazione con Trento Film Festival e Religion Today Filmfestival

Rosanna Stedile - Trento Film festival

Andrea Morghen - Religion Today Filmfestival

Non solo festival...

Venerdì 6 Ottobre 2017

h. 14.30-17.30 presso Palazzo Alberti Poja

CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI

Evento formativo accreditato dal Consiglio Nazionale - Ordine dei Giornalisti

Raccontare il patrimonio culturale. Dalla carta stampata ai social network

Relatori:

Graziano Tavan - giornalista

Ricerca e divulgazione: l'archeologia sui giornali tra Tutankhamon e Indiana Jones

Antonia Falcone - Archeologa e blogger

Social Network per la comunicazione culturale.

Strategie, tool, monitoraggio dei risultati e casi studio

Partecipazione gratuita riservata ai giornalisti esclusivamente dietro iscrizione su piattaforma S.I.Ge.F.

a cura di **Claudia Beretta**

Mercoledì 4 Ottobre 2017

h 18.30 presso Palazzo Alberti Poja

INCONTRO CON... L'ARTISTA

Incontro con Maria Stoffella Fendros, artista roveretana protagonista della mostra temporanea ospitata a Palazzo Alberti Poja

Introduce Micaela Vettori, curatrice della mostra

Il coraggio del colore. Maria Stoffella Fendros - Rovereto, Venezia, Firenze, Atene

Palazzo Alberti Poja, 28.09 - 19.11.2017

Per usufruire dell'ingresso ridotto è necessario far apporre il timbro ufficiale della Rassegna presentandosi al desk dell'Auditorium Melotti durante i giorni del festival.



COUPON INGRESSO RIDOTTO

Il 21 e il 22 maggio del 1954, durante i lavori di scavo dell'ambiente n. 37 della Villa San Marco a Stabiae, l'attuale Castellammare di Stabia, si rinvennero numerosissimi frammenti di ossidiana finemente lavorata e una notevole quantità di fili d'oro e minuscole tarsie di malachite, diaspro giallo, lapislazzulo, corallo bianco e rosa, alcune ancora inserite in tralci di lamine d'oro, che costituivano una ricca decorazione ad intarsio con motivi egittizzanti. Insieme con i frammenti furono anche rinvenute otto zampe leonine in argento forse appartenenti ad un piccolo armadio in cui i preziosi vasi venivano custoditi. Gli scopritori, intuiva l'eccezionalità del rinvenimento, trasferirono i frammenti presso l'Officina dei Restauri del Museo Nazionale di Napoli ove l'accurato e paziente lavoro di restauro permise di ricomporre due skyphoi quasi gemelli con decorazione egittizzante (Coppa A e Coppa B), uno skyphos più piccolo con elementi vegetali conservato quasi per intero (Coppa C) e parte di una phiale, una coppa poco profonda utilizzata per le libagioni, con scena nilotica (cfr. O. Elia, *Le coppe ialine di Stabiae*, in "Bollettino d'Arte", IV, a. XLII, 1957, pp. 97-103).

Immagine di copertina



A questo primo restauro, conclusosi nel 1956, seguirono altri due interventi, uno effettuato nel 1964 e uno nel 1974, nel corso dei quali furono ricollocate ulteriori parti dell'intarsio e furono riasssemblati frammenti delle anse. Ulteriori restauri nel 2011-2012 hanno consentito la corretta collocazione di alcuni frammenti e la riesposizione al pubblico delle tre coppe nel novembre 2012. Descrizione completa sul sito ufficiale della Rassegna. A cura della dott.ssa Luigia Melillo, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei.

TRENTINO



Comune di Rovereto



Provincia Autonoma
di Trento



Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige



fondazione
museo civico
di rovereto



Rassegna
Internazionale
del Cinema Archeologico



www.rassegnacinemaarcheologico.it